

Fogazzaro nel 1908 con un libro su Palladio

Un libro per omaggiare e ricordare Andrea Palladio in occasione del quarto centenario della sua nascita. Un album di colore rosso, datato 1908, che contiene al suo interno scritti di personaggi illustri di Vicenza, come Antonio Fogazzaro. Un volume che don Antonio Marangoni, direttore degli archivi ecclesiastici della diocesi di Vicenza, ha scovato addentrandosi proprio negli archivi diocesani e ha riportato successivamente in luce grazie all'aiuto di Xavier Robusti.

"Era avvolto in una carta di giornale - racconta Marangoni, mentre illustra l'album esposto a Koinè nello stand dell'archivio storico diocesano di Vicenza - e non appena l'ho trovato ho capito che si trattava di un album commemorativo". Il volume era stato già esposto nel 2008, ma era rimasto chiuso. Ora, a tre anni di distanza, per la prima volta, in occasione della rassegna internazionale dedicata agli arredi liturgici, il libro è stato sfogliato e mostrato al pubblico. "L'intento del volume - continua - era quello di promuovere inoltre una raccolta fondi per compiere una grande opera: il completamento della Loggia del Capitano. Sono stati raccolti molti soldi ma non se n'è fatto niente". Le due pagine visibili allo stand dell'archivio storico diocesano di Vicenza sono una dimostrazione di come cittadini e personaggi illustri si siano messi in moto per la raccolta fondi. Su tutti,



Uno scritto di Antonio Fogazzaro

Antonio Fogazzaro, il cui centenario della sua scomparsa si celebra proprio quest'anno.

"Fogazzaro - afferma don Antonio Marangoni - si fa portavoce del progetto per la celebrazione di Palladio. E scrive testuali parole:

"La città che dal Palladio prese bellezza e gloria, né ancora gli significò gratitudine degnamente, onorerebbe sé stessa e il grande artista nel modo migliore compiendo, con le associati forze del Comune e dei privati, l'edificio ch'egli pensò per la piazza cittadina più nobile e che da più di tre secoli pende interrotto".

Quanto scritto si può leggere nella pagina olografica che figura nello stand. Ci sono poi scritti del marchese Giuseppe Roi".

Il lavoro di restauro dell'opera è stato svolto grazie allo studio Arcart di Xavier Robusti e Arsas di Arcugnano, che si occupa di recupero e salvaguardia degli archivi storici. "Ringrazio il presidente Ditri per l'ospitalità - conclude don Antonio Marangoni - e crediamo che questo sia un degno omaggio per Fogazzaro".

• NLNE.